

“Chiederò a Guadalupe molta pace”

Rosuccia parteciperà alla beatificazione di Guadalupe insieme a un gruppo di persone proveniente da Catania. In questa testimonianza racconta di come ha conosciuto Guadalupe e di cosa si aspetta da questo pellegrinaggio.

16/05/2019

Ho conosciuto Guadalupe frequentando un centro dell'Opus

Dei a Catania. Ancora non conosco tutti gli aspetti della sua vita ma quello che mi colpisce è che si tratta di una donna laica che verrà beatificata, mentre normalmente la canonizzazione si associa a consacrate o religiose.

In generale quello di Guadalupe è il profilo di una donna molto bella, sia esteriormente che, soprattutto, interiormente. Dal punto di vista di oggi alcune sue imprese ci possono sembrare scontate: oggi per una donna è facile essere inseriti nel lavoro. Io, per esempio, lavoro da 20 anni alla dogana del porto di Catania. Il lavoro delle donne viene riconosciuto e promosso, ma ai suoi tempi Guadalupe è stata di un coraggio straordinaria.

Credo che il coraggio di Guadalupe sia stato anche nella capacità di perdonare i colpevoli della morte del padre. Questo dimostra un'unione

con Dio molto profonda. Di solito gli uomini tendono a rispondere al male con il male, ma io vorrei imparare da lei a trasformare in bene il male che si può ricevere dalla vita.

Poiché mi sono convertita al cristianesimo quando ero già grande, non ho avuto modo di fare tanti pellegrinaggi nella mia vita. Questo per me è praticamente il primo, e sono contenta che mi accompagni la mia famiglia, anche se i miei figli sono solo turisti e non pellegrini! Spero di avere molte occasioni per pregare e capire che le persone normali, i santi della porta accanto, possono fare davvero grandi cose. Chiederò a Guadalupe molta pace e tante conversioni!
